



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123

n. 10 del 15 aprile 2011

150°
anniversario
Unità d'Italia

30°
anniversario del SIULP
e della
Polizia di Stato

convegno

**Trent'anni al servizio del Paese e della sicurezza:
nella tradizione l'innovazione per assicurare**

Roma, 27 aprile 2011
sala conferenze CONFCOOPER



Fondo efficienza servizi istituzionali anno 2010

A breve la firma dell'intesa ed il pagamento entro maggio/giugno



Nella mattinata odierna si è svolto il previsto incontro presso il Dipartimento della P.S. tra tutte le OO.SS. ed una delegazione dell'Amministrazione, presieduta dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dr. Castrese De Rosa, per la definizione dell'Accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali relativo all'anno 2010.

L'incontro, che faceva seguito a quello avvenuto il 16 febbraio u.s. ove è stato deciso l'avvio delle procedure per la raccolta dei dati dagli uffici territoriali, ha consentito di conoscere tutti i dati raccolti dagli uffici territoriali nel decorso mese di marzo, il costo complessivo delle singole voci economiche che compongono il Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2010 e l'entità complessiva delle risorse residue degli anni 2008 e 2009.

Dall'analisi dei dati è emerso che le risorse complessive a disposizione del Fondo per l'anno 2010, ammontano ad € 114.534.463,00 (lo scorso anno erano circa 118)

Con la citata somma si provvederà al pagamento delle seguenti voci: turni di reperibilità (17,50 euro per turno) cambi turno (8,70 euro per turno), servizi di alta montagna (6,40 euro per turno), cambi turno per i reparti mobili (610 euro per anno), ed infine con la somma residua, dell'indennità di valorizzazione della funzione di polizia che sarà dell'importo annuo loro procapite per il 2010 di **957,60 euro**.

A tali importi si dovranno aggiungere le ulteriori somme lorde procapite di **(59,28 + 4,38 euro)**, che costituiscono le risorse residue del 2008 e del saldo per il 2009, come integrazione del compenso dell'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia.

Pertanto, sulla base delle risorse complessivamente disponibili per il 2010 e con l'aggiunta dei residui del 2008/2009, l'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia verrà remunerata agli aventi diritto nella misura complessiva di **1021,26 euro lordi procapite**. A tale somma si dovrà aggiungere il pagamento delle altre voci suddette.

Il SIULP, considerato che tutte le somme necessarie sono già nella disponibilità del TEP, ha chiesto che la sottoscrizione dell'accordo tra OO.SS. e Amministrazione avvenga nel più breve tempo possibile, in modo tale da consentire il pagamento al personale del Fondo, possibilmente entro i prossimi mesi di maggio/giugno.

L'Amministrazione si è impegnata a garantire il massimo impegno affinché la sottoscrizione dell'accordo per il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali relativo all'anno 2010 e dei residui 2008/2009 avvenga entro il corrente mese ed il pagamento delle spettanze al personale possa essere garantito entro il termine richiesto.

Roma 13 aprile 2011

EMERGENZA IMMIGRAZIONE ARRIVA IL DECRETO PER LE RISORSE AGGIUNTIVE

Come preannunciato, e grazie all'impegno del SIULP ma soprattutto alla straordinaria prestazione dei colleghi e delle colleghe impegnati nella gestione degli immigrati giunti sulle nostre coste e alla sensibilità dell'Amministrazione che si è dimostrata coerente agli impegni assunti nel corso degli incontri che si sono tenuti in merito alla predetta emergenza, è in arrivo il decreto che autorizza lo stanziamento delle risorse a copertura dei servizi effettuati e contabilizzati con contabilità separata.

Il decreto, oltre a coprire le varie indennità legate alle tipologie di servizi che si sono effettuati, così come richiesto dal SIULP in considerazione dell'enorme sacrificio che i colleghi hanno affrontato per garantire accoglienza, rispetto della dignità umana ma anche delle norme che disciplinano l'immigrazione nel nostro Paese, prevede la copertura per il pagamento sino a 150 ore mensili cadauno, oltre il limite ordinario già previsto dalle norme contrattuali vigenti e dalle disponibilità finanziarie che, come noto, soffrono di disponibilità a seguito dei noti tagli operati in sede di varo della legge finanziaria.

Pur sottolineando che non ci può essere nessuna conquista che possa far barattare la dignità e l'emancipazione che i poliziotti hanno raggiunto grazie all'opera incessante del SIULP, non può essere sottaciuto, comunque, che a fronte di uno straordinario impegno richiesto ai colleghi, onorare il pagamento di queste prestazioni, è bene ricordarlo effettuate in emergenza e quindi attuate con carattere d'urgenza e di emergenza, rappresenta comunque il giusto e consequenziale riconoscimento a chi, come i poliziotti, restano un punto fondamentale di difesa e affermazione della democrazia, dell'accoglienza e del rispetto delle leggi nel nostro Paese.

Nel ringraziare ancora una volta i colleghi che anche in questa circostanza, hanno dimostrato una grandissima maturità e professionalità oltre che spirito di abnegazione, vogliamo evidenziare come anche questa situazione dimostri, ancora una volta, che l'azione del sindacato anche quando sarebbe facile abbandonarsi alla mera denuncia, deve essere prioritariamente improntata alla trattativa e al confronto tra le parti per creare le migliori condizioni possibili che le emergenze operative richiedono garantendo, però, l'adeguato e concreto riconoscimento al sacrificio richiesto.

Roma, 15 aprile 2011



INVESTI IL 5 PER MILLE IN ADICONSUM PER IL RISPETTO DEI TUOI DIRITTI DI CONSUMATORE

Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP

Sul sito www.siulp.it

Commissione di studio e di lavoro relativa allo stress lavoro-correlato.

Di seguito riportiamo la richiesta di consultazione inviata al Vice Capo della Polizia, Prefetto Nicola Izzo

“Signor Vice Capo Vicario,

nel ringraziarLa ancora per la Sua graditissima partecipazione al convegno del 25 marzo scorso all’Aquila proprio sul tema dello stress lavoro-correlato, che ha conferito lustro ai proficui lavori della giornata, sono a rappresentarLe in considerazione della delicatezza ed importanza che tale materia riveste per i poliziotti e per la funzione del sindacato, una richiesta di consultazione in merito ai lavori preparatori che l’Amministrazione sta predisponendo in tal senso.

Ciò in funzione di quanto appreso, proprio nel corso dei lavori del richiamato convegno, relativamente al fatto che il Dipartimento ha costituito un’apposita commissione per predisporre uno studio della problematica e quali interventi proporre al fine di poterla affrontare nelle articolazioni, centrali e periferiche, della Polizia di Stato.

Come Lei ricorderà, lo stress lavoro-correlato è stato individuato a livello internazionale, europeo e nazionale come oggetto di preoccupazione sia per i datori di lavoro che per i lavoratori.

Tale preoccupazione diventa ancora più pressante per le organizzazioni che operano nel campo dei servizi, tra cui la Polizia di Stato rappresenta sicuramente la punta di diamante non solo per l’eccellenza, ma anche per le criticità e l’esposizione a tale problematica.

L’attuazione di misure necessarie a porre in essere una specifica azione congiunta su questa problematica, scaturisce, dopo l’accordo quadro europeo stipulato a Bruxelles l’8 ottobre 2004, dall’accordo interconfederale sottoscritto il 9 giugno 2008 tra le parti datoriali, sociali e governativa, che disegna gli interventi e le finalità necessarie a prevenire, eliminare o ridurre i problemi da stress lavoro-correlato, dando sfogo alla previsione normativa contenuta nel decreto legislativo dell’aprile 2008 n. 81.

Come emerge da quanto sinora detto, il sindacato, e non poteva essere diversamente proprio alla luce della nuova filosofia introdotta già dal decreto legislativo 626/94 in funzione della quale il lavoratore diventa non solo destinatario ma anche attore principale nelle azioni di tutela e di sicurezza negli ambienti di lavoro, ha avuto un ruolo primario nella definizione dell’accordo interconfederale in quanto attento conoscitore sia delle potenzialità sia delle criticità che sono insite in ogni organizzazione del lavoro.

Nella consapevolezza della specificità della Polizia di Stato, e quindi di conseguenza dei luoghi di lavoro in cui la stessa opera, che non consentono l’applicazione sic et simpliciter del citato accordo interconfederale, tant’è che l’Amministrazione ha predisposto il gruppo di studio che nel dover dare attuazione alle finalità individuate nel richiamato accordo tenga anche però conto dei limiti che i nostri ambienti di lavoro hanno rispetto alle previsioni del decreto legislativo 81/08, mi corre l’obbligo di sottoporLe la necessaria e imprescindibile esigenza di una partecipazione attiva del sindacato alla fase propedeutica che darà vita al complesso quadro di iniziative finalizzate a prevenire, eliminare o ridurre le condizioni che generano lo stress lavoro-correlato.

Il tutto, ovviamente, con il solito e consueto spirito collaborativo e costruttivo che da sempre accompagna il SIULP e che lo fa annoverare tra i soggetti istituzionali impegnati sì alla tutela dei lavoratori di polizia, ma anche all’accrescimento dell’efficienza e dell’efficacia della funzione di polizia.

Conoscendo la Sua sensibilità e l'impegno che quotidianamente profonde nel rafforzare ed accrescere l'immagine e l'efficienza dell'Istituzione, oltre che la salvaguardia dei suoi operatori, sono certo converrà sull'esigenza rappresentata promuovendo ogni utile iniziativa per darle una positiva evasione.

Analogamente sono a rappresentarLe, sempre con lo stesso spirito, l'esigenza che tale consultazione avvenga altresì in seno al gruppo di studio, di cui è emersa l'esistenza sempre nei lavori del richiamato convegno, costituito per dare attuazione alle previsioni contenute nell'accordo Stato-Regione e relative ai controlli da effettuare sulle figure professionali che hanno particolare responsabilità rispetto all'utenza, per le delicate funzioni che espletano all'interno delle proprie organizzazioni del lavoro di cui fanno parte, e alle stesse Amministrazioni."

www.eurocqs.it



Numero Verde
800 754445

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO * PRESTITO CON DELEGA

16.000,00

Es1
120 RATE DA 188,00 €
• TAEG 7,52 % • TAN 4,85 %

22.000,00

Es2
120 RATE DA 258,00 €
• TAEG 7,47 % • TAN 4,85 %



► Cerchi un prestito?

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA
• Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Treviso, Trieste, Pordenone, Belluno, Como, Pavia, Bologna, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

SIULP

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.



EUROCQS
FINANZIAMENTI

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi, delle spese di istruttoria, imposta sostitutiva e commissioni (offerta valida fino al 31/08/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 188x120=22.560,00 • Es2: 258x120=30.960,00). Gli esempi sono riferiti al prodotto FamilyCreditNetwork SpA.

Eurocqs SpA, iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

Servizi scorta Polfer



Di seguito riportiamo la nota inviata al Direttore Centrale per le specialità Dr. Santi Giuffré

“Signor Direttore,

ho più volte affermato che non c'è conquista normativa o economica che possa essere barattata con le libertà, con la dignità professionale e con il livello di emancipazione che i poliziotti si sono conquistati grazie all'incessante e costruttiva opera del Sindacato.

Spesso siamo stati costretti a rincorrere situazioni assurde per difendere l'integrità professionale e la dignità dei poliziotti messe in discussione perché l'Amministrazione, dietro l'elargizione di benefici economici, chiudeva un occhio sul rispetto del ruolo istituzionale e della funzione dei propri dipendenti che, di conseguenza, si trasformava in mancanza di prestigio per l'intera Istituzione.

Solo il senso di responsabilità del SIULP, che prima di effettuare forme di denuncia pubblica preferisce percorrere la strada del dialogo e del confronto interno sino a quando l'Amministrazione dimostra di voler concretamente risolvere le problematiche evidenziate, ha evitato in passato di compromettere il prestigio e l'autorevolezza dell'Istituzione.

Quasi sempre, almeno così ci è stato riferito, quanto denunciato era accaduto perché l'Amministrazione non era stata messa a conoscenza degli episodi che ledevano la dignità dei poliziotti e dell'intera Istituzione.

L'allegata nota, redatta dal responsabile della divisione passeggeri dell'esercizio freccia rossa di Trenitalia, che trasmetto è sicuramente uno di quei casi, mi auguro all'insaputa dell'Amministrazione ma che oggi porto a sua conoscenza, in cui non solo si calpesta la dignità professionale dei poliziotti, ma è diretta a relegare la funzione di polizia, e quindi la stessa Polizia di Stato, a mero ruolo di “guardiana” come un istituto privato di vigilanza.

Il tutto, e questo è l'aspetto sconcertante, richiamando norme non meglio indicate in funzione delle quali, i capi treni, assurgendo a diretti superiori gerarchici e funzionali dei colleghi in servizio di scorta sui treni, dovrebbero “immediatamente richiamarli, stigmatizzando il loro operato, e segnalare il tutto secondo le modalità previste”.

Sono certo converrà che tale disposizione ancorché illegittima, atteso il contenuto della convenzione che nulla recita in tal senso a meno che non vi siano ulteriori accordi sconosciuti al sindacato dei quali La prego farmi pervenire copia se esistenti, è oltraggiosa del decoro dei poliziotti e della stessa Polizia di Stato.

Senza voler mancare di rispetto ad altri lavori, infatti sono certo che converrà, altresì che nessun capotreno disponga delle conoscenze giuridiche sullo stato d'impiego dei poliziotti, sui regolamenti che disciplinano la loro attività e men che meno del modus operandi più idoneo a raggiungere la mission per cui sono stati comandati sui convogli che scortano

Di contro, però un dato è certo: i reati sui convogli scortati dai poliziotti sono calati di oltre il 50% di quanti se ne registravano prima del loro impiego.

Conoscendo la Sua sensibilità e la capacità di comprendere immediatamente la delicatezza della problematica esposta, anche perché l'offesa è tale da generare un senso diffuso di protesta eclatante, confido in un Suo autorevole ed immediato intervento finalizzato ad intraprendere le iniziative idonee alla risoluzione della stessa.”

Accordo Nazionale Quadro - Criticità applicative degli orari di lavoro per l'assenza di criteri generali riguardanti la disciplina della mobilità interna.

Dopo un congruo periodo dall'entrata in vigore del nuovo Accordo Nazionale Quadro e dall'attuazione di tutte le procedure previste, sia di natura negoziale, che di autonoma determinazione da parte dell'Amministrazione, il SIULP rappresenta che si stanno diffondendo sempre più prassi organizzative da parte dei singoli Dirigenti, che rischiano di vanificare, o di compromettere seriamente l'applicazione ed il rispetto delle norme previste dall'ANQ, siano esse frutto d'intese, o di scelte unilaterali.

Si tratta, in sostanza, dell'abitudine che si sta consolidando e diffondendo in modo generalizzato, specie da parte dei Questori, di adottare criteri gestionali imperniati sull'uso dell'aggregazione di personale nei vari uffici per periodi, spesso indefiniti, nel vano tentativo di ripianare asserite carenze d'organico, senza il rispetto di alcun criterio preventivamente definito, determinando un sistema di precarietà organizzativa ed il concreto rischio di accentuare fenomeni di conflittualità territoriale.

Gli assetti organizzativi di molti Uffici territoriali, sono ormai privi di un organigramma definito e stabile, ed il metodo gestionale adottato risponde più a supposte esigenze quotidiane, spesso affrontate anche in modo estemporaneo, più che all'esigenza di temperare l'assolvimento delle esigenze di servizio in una cornice organizzativa nota.

In buona sostanza sempre più frequentemente molti uffici sono funzionali per tamponare asserite priorità, o le cd. emergenze con criteri di totale, esclusiva ed insindacabile discrezionalità organizzativa, senza alcun minimo riguardo ai gravi disagi che si generano nei confronti del personale che si trova vittima di un vorticoso e precario sistema di aggregazioni continue da un ufficio all'altro spesso per periodi indeterminati, con un sistema di mobilità interna assolutamente privo di criteri definiti.

Ciò determina per singoli dipendenti continui cambi di tipologia di orario per periodi diversificati, producendo notevoli difficoltà anche di natura soggettiva nella individuazione ed applicazione delle norme dell'ANQ e nella possibilità concreta di fruizione dei diritti.

E' evidente che questa situazione rende estremamente attuale ed urgente la definizione dei criteri generali che devono presiedere alla mobilità interna del personale.

Si tratta, come noto, di una norma che, secondo quanto previsto dall'art 25 del DPR nr.164/2002, dovrebbe essere disciplinata nei suoi criteri generali a livello centrale e che, invece, dopo diversi anni non è stata ancora regolamentata, con l'aggravante che i Dirigenti comunicano con l'informazione successiva alle OO.SS. l'attuazione della mobilità interna, senza che siano stati determinati preventivamente i criteri adottati.

Più volte il SIULP ha denunciato tale situazione di profondo malessere del personale che incide profondamente anche sull'efficacia e sulla qualità e continuità del servizio, ed avanzato la richiesta di definizione dei criteri (vedasi nota SIULP nr.57/2010/ps del 25 gennaio 2010, che si allega in copia), proprio per regolamentare tempi e modalità certe riguardanti la mobilità del personale, che siano coerenti con l'esigenza di gestire gli Uffici nel rispetto delle norme contrattuali e dell'ANQ.

Premesso quanto sopra, pertanto, per il SIULP è assolutamente urgente ed indifferibile la necessità di dare finalmente attuazione al dettato di cui all'art art 25 del DPR 164/2002.

Servizi di rimpatrio effettuati con volo charter.

Indennità aggiuntiva sul costo del biglietto aereo ai sensi della L. 18 dicembre 1973, nr. 836 – Cap. 2624.03

A seguito della nostra richiesta di chiarimenti relativa alla corresponsione dell'indennità aggiuntiva sul costo del biglietto aereo, il Dipartimento ha reso noto che per l'attribuzione dell'indennità è necessario disporre di copia del "master ticket" e di una attestazione della tariffa IATA relativa alla tratta coperta.

Di seguito riportiamo la nota di risposta.

"Con riferimento alla nota n. 1.4/70/2011/f.r. del 17 febbraio u.s., concernente la corresponsione dell'indennità indicata in oggetto al personale impiegato nell'ambito dei servizi di scorta a cittadini stranieri, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

La Direzione Centrale per l'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha riferito di aver chiesto alla Direzione Centrale per le Risorse Umane di conoscere le modalità di attribuzione dell'indennità aggiuntiva del 5% sui costi del biglietto aereo per il personale che si reca in missione all'estero a bordo dei voli charter noleggiati nell'ambito delle operazioni di rimpatrio.

Successivamente sono state diramate a tutti gli Uffici interessati (Questure e Uffici di Polizia di Frontiera) le determinazioni assunte da detto Ufficio, ovvero che per l'attribuzione dell'indennità in argomento è necessario disporre di copia del "master ticket" del charter e di una attestazione della tariffa IATA relativa alla tratta coperta dal volo.

In un secondo tempo, è stato richiesto, sempre alla Direzione Centrale per le Risorse Umane, se l'indennità in parola sia effettivamente attribuibile anche ai servizi resi a decorrere dal 2005 e, in tal caso, quale documentazione debba essere prodotta in luogo del "master ticket" dei singoli voli svolti a suo tempo.

A seguito di quanto riscontrato da detta Direzione Centrale, è stato concordato di sottoporre al competente Servizio, per la preventiva approvazione, una bozza di circolare da diramare agli Uffici interessati, contenente le indicazioni necessarie a chiarire quali documenti siano necessari produrre in riferimento ai voli charter realizzati dal 2005 fino al mese di maggio 2010 (data di adozione della prima circolare).

Si fa riserva di comunicare le eventuali determinazioni al riguardo."

Posizioni pensionistiche del personale della Polizia di Stato. Chiarimento in ordine di taluni istituti

Nella sezione circolari è consultabile la ministeriale nr. 333/H/N18 ter del 14 aprile 2011 emanata dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane in materia di pensioni

Concorso 116 posti per vice sovrintendente - Elenco idonei

Presso le segreterie provinciali è consultabile l'elenco degli idonei alla prova scritta al concorso a 116 posti per vice sovrintendente, indetto con D.M. 23/07/2009, elevati a 350 con D.M. 28/02/2011.

Concorso pubblico ad esami per 80 posti da Commissario

Graduatoria preliminare

Pubblicata sul sito poliziadistato.it la graduatoria relativa alla prova preliminare del concorso 80 posti per commissario.

Transito nei ruoli civili per inidoneità al servizio

Riportiamo il quesito posto da un collega, vittima di un grave incidente stradale mentre si trovava libero dal servizio, relativo alle conseguenze che ciò comporta per l'attività di istituto.

"ho avuto un incidente fuori dall'orario di servizio a seguito del quale ho subito numerosi interventi chirurgici; attualmente portatore di protesi d'anca e ginocchio nonché alle gambe. La C.M.O. mi ha dichiarato permanentemente inidoneo al servizio d'istituto, ed idoneo ai ruoli civili.

Mi hanno dato un posto presso il tribunale della mia sede, ma a tutt'oggi, a causa dei continui interventi, ancora non sono idoneo per riprendere lavoro.

Vorrei sapere, qualora fossi dichiarato inidoneo anche agli altri servizi, quale sarebbe la mia retribuzione o pensione considerando che mi sono arruolato nel 1985."

Il collega, collocato in aspettativa speciale in attesa di transitare nei ruoli civili, qualora l'infermità non gli consentirà il transito, e la competente commissione giudicasse che non può svolgere qualsiasi proficua attività lavorativa, avrà diritto alla pensione di inabilità. Infatti, dal 1° gennaio 1996 la legge n. 335/95, riforma generale del sistema pensionistico, all'articolo 2 comma 12, così come recepito nel relativo regolamento approvato con D.M. 8 maggio 1997, n° 187, (che si riporta sotto integralmente) ha introdotto una nuova forma di pensione di inabilità per tutti i dipendenti statali e quindi anche per il Personale della Polizia di Stato, che non sono più abili a qualsiasi attività lavorativa.

Il trattamento è erogato, a domanda, al dipendente in possesso di un'anzianità contributiva minima di cinque anni, di cui almeno tre nel quinquennio precedente alla pensione d'inabilità e che, a seguito di infermità non dipendenti da causa di servizio, è giudicato non solo inidoneo al proprio servizio, ma inabile a svolgere qualsiasi attività lavorativa

Questo istituto consente la liquidazione al dipendente di un trattamento di pensione rapportabile a quello che sarebbe spettato se fosse cessato per limiti di età (per noi 60 anni).

Domande e termini

La domanda può essere presentata dal dipendente durante il servizio o dopo la risoluzione del rapporto di lavoro.

Provvedimento

L'istanza può essere presentata solo dopo che la Commissione Medica incaricata della verifica accerta il requisito della totale inabilità a qualsiasi attività lavorativa; la domanda di pensione di inabilità viene rigettata qualora non vi sia stato il provvedimento della Commissione Medica incaricata di accertare la totale inabilità.



Oltre 2000 richieste di consulenza giunte in 14 mesi dall'apertura dello sportello online.

Il primo servizio per il calcolo della pensione

Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

**sul nostro sito sezione pensioni
www.siulp.it**

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

► Cerchi un prestito?

**CONFRONTA
I NOSTRI
TASSI**

**CESSIONE DEL QUINTO *
PRESTITO CON DELEGA**

16.000,00

Es1

120 RATE DA 188,00 €

• TAEG 7,52 % • TAN 4,85 %

22.000,00

Es2

120 RATE DA 258,00 €

• TAEG 7,47 % • TAN 4,85 %



L'unica società **SIULP**
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

VANTAGGI OFFERTI AGLI ISCRITTI SIULP

- Tassi d'interesse estremamente competitivi
- Consulenza finanziaria direttamente sul luogo di lavoro o presso luogo indicato dal cliente;
- Possibilità di anticipi sulla cifra richiesta (a discrezione della Finanziaria) senza spese aggiuntive
- Rata cedibile fino a 1/5 dello stipendio;
- Rate trattenute in busta paga;
- La prima rata viene pagata a circa 60 giorni dall'assegno a saldo;
- I finanziamenti in corso, possono essere estinti o rinnovati (se trascorsi i termini di legge) con il recupero degli interessi non maturati;



EUROCQS[®]
FINANZIAMENTI

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Treviso, Trieste, Pordenone, Belluno, Como, Pavia, Bologna, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente Statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi, delle spese di istruttoria, imposta sostitutiva e commissioni (offerta valida fino al 31/08/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 188x120=22.560,00 • Es2: 258x120=30.960,00). Gli esempi sono riferiti al prodotto FamilyCreditNetwork SpA.

Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.